



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA - 25 GIUGNO 2006

AVELLINO : Minacce a IOVINE La solidarietà della UIL-Penitenziari

In relazione alle lettere minatorie fatte pervenire all'Ispettore di Polizia Penitenziaria Bernardino Iovine, in servizio presso la Casa Circondariale di Avellino interviene Eugenio Sarno, Segretario Generale della UIL-Penitenziari.

“ Ancora una volta dobbiamo registrare vili minacce all'indirizzo dell'Ispettore Iovine. A nome mio personale, ma di tutti i quadri e degli iscritti UIL, esprimo la più convinta solidarietà al Comandante. “

Dell'episodio Eugenio Sarno ha avuto modo di parlarne stamane con il Ministro della Giustizia Mastella, in un incontro informale presso l'abitazione del Ministro.

“ Stamane- dice Eugenio Sarno – ho avuto modo di incontrare informalmente il Ministro Mastella che era molto turbato dall'episodio. Ho comunque rassicurato il Ministro riferendogli di aver sentito al telefono il Comandante Iovine e di averlo trovato piuttosto sereno.

Non escludo – dichiara il Segretario Generale della UIL-Penitenziari- che tali atti intimidatori, alcuni avvenuti già nel passato, siano da correlare alla attività del Comandante presso la Casa Circondariale di Avellino. Ma le attività investigative sono prerogativa degli Uffici competenti e lasciamo a loro questo aspetto.

In ogni caso mi preme sottolineare come il lavoro svolto dall'Ispettore Iovine contribuisce a fare giustizia delle sterili polemiche in ordine all'attività di polizia giudiziaria svolta da uomini della polizia penitenziaria, innescate dal “ Manifesto” .

Attività che , evidentemente, non solo tende a reprimere reati ma produce risultati significativi e fornisce alle Autorità Giudiziarie informazioni utili sul panorama della criminalità organizzata.”

“ Non saranno certo due lettere minatorie a fermare Iovine – conclude Eugenio Sarno - . Nel ringraziarlo per il suo lavoro lo esortiamo a continuare in tal senso, certi che chi ha a cuore la legalità apprezza molto la sua opera.”



26/06/2006

il mattino (Avellino)

[Chiudi](#)

SARNO (UIL): ATTI INTIMIDATORI LEGATI AL LAVORO NELLA STRUTTURA DI BELLIZZI

Minacce in carcere, interviene Mastella

Arriva al ministro il caso delle lettere minatorie al comandante della Polizia penitenziaria

MARCO INGINO L'eco delle minacce fatte pervenire in due lettere minatorie all'ispettore Berardino Iovine, comandante della polizia penitenziaria di Bellizzi Irpino, è ieri mattina giunto al ministro della Giustizia, Clemente Mastella. A portare il caso alla sua attenzione è stato Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari, che si è incontrato con il ministro a Ceppaloni: «Mastella - ha riferito Sarno - nell'apprendere la notizia ed il contenuto delle lettere è apparso a dir poco turbato dicendosi pronto ad attivare qualsiasi forma di tutela e prevenzione. Al margine dell'incontro, però, ho provveduto a rassicurare il ministro sul fatto che il nostro comandante è attualmente piuttosto sereno e per nulla intimorito dalle minacce. Non è la prima volta, del resto, che registriamo vili episodi all'indirizzo dell'ispettore verso il quale a nome mio personale e di tutti gli iscritti alla Uil esprimo la più convinta solidarietà». Nel corso dell'incontro di Ceppaloni, Eugenio Sarno ha avuto modo di parlare approfonditamente con il ministro Mastella formulando anche qualche ipotesi sull'origine delle minacce: «Conoscendo personalmente la serietà ed il modo di lavorare di Iovine - ha continuato il segretario della Uil - non escludo che il tutto sia da correlare all'attività del comandante espletata all'interno della casa circondariale di Avellino. Per questo mi preme sottolineare come il lavoro svolto da Iovine contribuisce a fare giustizia delle sterili polemiche innescate da un quotidiano in ordine all'attività di polizia giudiziaria svolta dagli agenti di polizia penitenziaria. Attività che, come nel caso di Iovine, non solo tende a reprimere reati ma addirittura produce risultati significativi e fornisce all'autorità giudiziaria informazioni utili sul panorama della criminalità organizzata. Ecco perché non saranno di certo due lettere minatorie ad arrestare l'azione di Iovine. Per questo, nel ringraziarlo per il lavoro svolto, lo esortiamo a continuare in tal senso, certi che chi ha a cuore la legalità apprezza molto la sua opera». Parole che proprio Iovine ha ieri sera riferito di aver particolarmente apprezzato: «La solidarietà degli amici della Uil e l'interessamento del ministro Mastella al mio caso mi lusingano non poco - ha detto l'ispettore -. Per chi come me crede ciecamente in certi valori si tratta una ulteriore iniezione di fiducia che mi spinge a proseguire con sempre maggiore efficacia in un lavoro che amo ed ho scelto di fare nella consapevolezza dei rischi che lo accompagnano».

L'ingresso del carcere di Bellizzi Irpino